



## PROGETTO CULTURALE PITIGLIANO-GERUSALEMME

### PROGRAMMA GENERALE

**Prot. n. BC/5/2015**

1. Il Progetto Culturale Pitigliano-Gerusalemme è ideato e promosso dalla Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello<sup>1</sup>, con sede a Pitigliano (Gr), Piazza Fortezza Orsini, n. 25, nella persona del Vescovo Sua Eccellenza Monsignor Guglielmo Borghetti e affidato nella realizzazione – per la parte competente – al Direttore dell’Ufficio Beni Culturali della Diocesi, don Marco Monari, che si avvarrà dei necessari collaboratori da lui scelti e approvati dall’Ordinario diocesano. È auspicata in particolare la collaborazione dell’Ufficio per la Pastorale della Cultura, dell’Ufficio per gli Strumenti della Comunicazione Sociale e dell’Ufficio per la Scuola e la Pastorale Scolastica.

Il Progetto è realizzato congiuntamente – almeno in alcune delle proposte specificatamente dichiarate – con l’Associazione La Piccola Gerusalemme con sede a Pitigliano (Gr), Via Firenze, n. 116.

2. Il Progetto Culturale Pitigliano-Gerusalemme prevede iniziative che si svolgeranno entro tre anni dalla data della presente Introduzione, che però potranno protrarsi fino a cinque anni nel caso di iniziative che prevedano tempi di realizzazione più lunghi.

Mediante la realizzazione del Progetto, si propone di valorizzare Pitigliano – conosciuta nel mondo con il nome di La Piccola Gerusalemme – e il suo territorio, oltre che il suo tessuto sociale; di promuovere la cultura e la storia locali come anche il territorio diocesano; di realizzare un contatto – possibilmente permanente – tra Pitigliano e Gerusalemme, fondato su antiche relazioni legate alla convivenza e alla collaborazione tra i membri della comunità civile e religiosa cristiana cattolica e ebraica<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> La Diocesi è una porzione del popolo di Dio appartenente alla Chiesa Cattolica, organizzata in un territorio e affidata alle cure pastorali del Vescovo, coadiuvato dai suoi Presbiteri (cf Codice di Diritto Canonico, cann. 368-374). In particolare in Italia la presenza e le attività della Chiesa Cattolica, sono regolate da uno specifico accordo con lo Stato (Concordato e Revisione del Concordato – Patti Lateranensi che sono stati modificati dall’Accordo concordatario del 18 febbraio 1984, reso esecutivo con la legge 25 marzo 1985, n. 121, Gazzetta Ufficiale del 10 aprile 1985, n. 85, suppl. –, nonché dalla stessa Costituzione dello Stato Italiano: cf art. 7 e 8); le Diocesi sono enti riconosciuti dallo Stato Italiano e regolati da particolari Leggi. La Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello è un territorio della Chiesa Cattolica, circoscritto nel sud della Provincia di Grosseto, confinante a sud con il Lazio e a est con la Provincia di Siena e Viterbo.

<sup>2</sup> Nel VI secolo a.C. l’insediamento etrusco già presente raggiunge l’apogeo, sostituendo il vicino centro di Poggio Buco. Anche la presenza romana (sec. I a.C.-II d.C.), con fattorie e villaggi posti sulle strade principali, è segnalata da vari interventi costruttivi. Il toponimo Pitigliano appare per la prima volta intorno all’anno 1060 in una bolla di Papa Nicola II, mentre in un altro documento risalente ad un secolo dopo, Pitigliano compare come castro (borgo fortificato) in possesso dei conti Aldobrandeschi, signori di tutta la Maremma. Nel 1313, gli Orsini subentrano per via matrimoniale agli Aldobrandeschi nella Contea di Sovana e nel 1410 gli Orsini spostano a Pitigliano la capitale della contea. Nel 1466 la contea acquista forza con l’avvento al potere di Niccolò III, capitano di ventura al servizio dei maggiori Stati italiani, compresa Venezia; con lui Pitigliano si arricchisce di monumenti rinascimentali, a cui lavorano artisti come Antonio da Sangallo, Baldassare Peruzzi, Anton Maria Lari. In questo periodo o qualche decennio dopo, Pitigliano si arricchisce di una consistente comunità ebraica, spostatasi qui in larga parte dal confinante stato pontificio.

A Pitigliano, autentica «città rifugio» (*arè miqlàt*) per gli ebrei, si svilupparono sin dal Cinquecento straordinarie condizioni di rispetto, di convivenza e di tolleranza reciproca tra la popolazione ebraica e quella cristiana, tanto da far parlare opportunamente di «Piccola Gerusalemme», come si cominciò a designare nell'Ottocento. La comunità ebraica contribuisce enormemente allo sviluppo della città e della contea, integrandosi radicalmente con tutta la popolazione totalmente cristiana.

Il primo episodio storicamente rilevante di integrazione, avvenne alla fine del sec. XVIII. Dopo alcuni sussulti antiebraici, con una vittima nel 1799, viene ricordato dalle cronache che «la popolazione – sembra capeggiata da alcuni religiosi cattolici – fa giustizia sommaria di una banda di soldati del “Viva Maria”, che aveva l'intendimento di attuare una scorreria nel ghetto»<sup>3</sup>, impedendo ritorsioni e soprusi.

Durante la seconda guerra mondiale gli ebrei del paese si dispersero nelle campagne, dove malgrado i rastrellamenti poterono contare su una vasta rete di solidarietà brillando per il loro sostegno ed aiuto tanti pitiglianesi cristiani, compresi il Vescovo e le chiese. Nel 2002, lo stato di Israele ha conferito l'altissima onorificenza di Giusti fra le nazioni, ad alcuni cittadini di Pitigliano.

**3.** Ogni proposta culturale legata al Progetto Culturale Pitigliano-Gerusalemme inserita in questa introduzione programmatica o altre eventuali che emergeranno, legate però specificatamente al presente documento, sarà approvata dall'Ordinario diocesano e resa operativa mediante un apposito progetto. Nel caso che la proposta culturale sia ideata e realizzata congiuntamente con l'Associazione La Piccola Gerusalemme e/o dal Comune di Pitigliano, nel progetto specifico che sarà redatto dovrà essere chiaramente indicato il genere di collaborazione. In questo caso l'adesione al progetto sarà richiesta da una delle parti e avrà validità mediante la sottoscrizione congiunta del progetto specifico proposto, nonché l'indicazione nel frontespizio del progetto dei soggetti aderenti e operativi.

**4.** Il Progetto Culturale Pitigliano-Gerusalemme, insieme a tutte le iniziative connesse specificatamente dichiarate, ha esclusivamente finalità culturale, di valorizzazione e di promozione sociale, professionale e umana. Il Progetto nel suo insieme e nelle sue parti esclude ogni riferimento o finalità politica.

**5.** Per verificare la realizzabilità del Progetto Culturale Pitigliano-Gerusalemme, il Vescovo Monsignor Guglielmo Borghetti ha inviato don Marco Monari a Gerusalemme, per incontrare due illustri esponenti della comunità ebraica: il Dottor Sandro Servi e l'Architetto Professore David Cassuto. L'incontro è

---

Nel 1643 i Medici di Firenze sventano un tentativo di occupazione da parte delle truppe pontificie, finché nel 1843 Pitigliano assume il titolo di città, a seguito del trasferimento della Diocesi da Sovana e grazie alla crescita economica che ne è seguita (fonte: Comune di Pitigliano, sito internet).

<sup>3</sup> Si trattava di insorgenze anti-napoleoniche, di carattere «sanfedista», costituite da bande d'insorti, in particolare aretini, che combatterono contro i francesi e che manifestarono anche gravi sussulti antiebraici. Cf per esempio: Santino Gallorini, *La primavera del Viva Maria*, Calosci, Cortona, 1999; id., *Viva Maria e Nazione Ebraica*, Calosci, Cortona 2009; Roberto Salvadori, *Bibliografia aretina 1790-1815 e rassegna bibliografica del “Viva Maria” 1799*, Centro Stampa dell'Università, Siena 1989; Augusto Antoniella, *Occupazione francese e insorgenza antifrancesa nelle carte dell'Archivio di Stato. 1799-1801*, Provincia di Arezzo, Arezzo 1991.

avvenuto il giorno otto luglio duemilaquattordici presso l'abitazione e alla presenza del Dottor Sandro Servi, del Professore David Cassuto, di Don Marco Monari, dell'Architetto Barbara Fiorini e della Signora Valeria Elmi<sup>4</sup>. È auspicabile che a questo incontro ne seguano altri dello stesso genere e possibilmente a Gerusalemme.

**6. Dall'incontro emergono otto proposte:**

I) Gemellaggio tra Pitigliano e la cittadina di Mevasseret Zion (o Jerushalaim), posta nella prossimità di Gerusalemme<sup>5</sup>. I prof. David Cassuto e Dan Bahat si sono resi disponibili per contattare e presentare l'idea al sindaco, che però non si è dimostrato molto favorevole. Tuttavia si è riservato di verificare il progetto prima di negare il consenso.

II) Scuole. Scambi di insegnanti (che a Gerusalemme potrebbero seguire un corso della Shoà) e lo scambio di scolaresche di scuole medie superiori.

III) Conferenze in ambito storico-culturale. Per esempio a Gerusalemme una conferenza su Pitigliano e la sua comunità e viceversa.

IV) Archeologia. Presentazioni sulla Maremma, gli Etruschi e il periodo erodiano-romano (per es. Gerico). Questa proposta può essere anche estesa all'ambito del recupero e valorizzazione delle architetture della stessa epoca.

V) Viticoltura. Presentazione a Gerusalemme o altra località in territorio israeliano del vino kasher di pitigliano; a Pitigliano di analoghi prodotti israeliani.

VI) Educazione / Volontariato. Presentazione e scambio di iniziative educative per bambini (per esempio portatori di handicap).

VII) Viaggi di gruppo delle due comunità nei reciproci paesi. A Gerusalemme inserire una visita alla comunità ebraica italiana di rehov Hillel, dove esiste un museo di arte ebraica italiana. Possibilità di incontri e conferenze.

VIII) Coinvolgimento di altre organizzazioni o associazioni. Viene auspicata la stretta collaborazione del Rotary di Pitigliano e dell'Associazione Italia-Israele della Maremma.

### **6.1 Sviluppi ①**

Don Marco ha illustrato il progetto al Sindaco di Pitigliano Pierluigi Camilli. Dopo aver verificato la fattibilità e le diverse difficoltà da parte del Comune, il Sindaco ha espresso la disponibilità del Comune alla collaborazione e la personale adesione al progetto, impegnandosi a contattare il Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Pitigliano per un eventuale sponsor e il Presidente della Cantina di Pitigliano per interessarlo alla parte vitivinicola.

---

<sup>4</sup> Queste ultime due persone sono collaboratrici di Marco Monari.

<sup>5</sup> S.E. Mons. Vescovo aveva espresso inizialmente il desiderio di vedere gemellate Pitigliano e Gerusalemme. Non essendo possibile, poiché la Città di Giuda non effettua gemellaggi, l'idea è passata (su proposta dell'archeologo prof. Dan Bahat) alla vicina Mevasseret Zion.

Per quanto riguarda gli scambi culturali in ambito scolastico, il Sindaco ha espresso il ragionevole dubbio circa i costi elevati che saranno richiesti e che la scuola statale non può sostenere. Don Marco propone di restringere la proposta ad alcune categorie di studenti, come per esempio i più meritevoli mediante borse di studio totali o parziali (eventualmente sponsorizzate).

È stata interessata al progetto anche la Signora Elena Servi, Presidente dell'Associazione La Piccola Gerusalemme, dimostratasi da subito entusiasta e disponibile alla collaborazione.

Don Marco ha anche interessato il Rotary di Pitigliano nella persona del Signor Antonio Sovani ed è in attesa di risposte certe su eventuali contatti del direttivo.

Altra possibilità riguarda una serie di conferenze da proporre in ambito medico-ospedaliero o della ricerca medica.

## 6.2 Sviluppi ②

La proposta che ha assunto una posizione di priorità, elaborata da don Marco e dall'Architetto Barbara Fiorini, riguarda l'opportunità di organizzare nell'estate duemilaquindici un master o un corso di formazione, destinato a architetti o laureandi in architettura e finalizzata alla formazione specifica di professionisti per il recupero, restauro e valorizzazione di architetture emerse dagli scavi archeologici, risalenti al periodo etrusco-romano. L'idea è di organizzare il corso in due locations, ovvero a Pitigliano e a Gerusalemme, per una durata totale di circa venti giorni. Questa proposta è stata anche fatta presente al Sindaco di Pitigliano, che si è mostrato immediatamente e positivamente interessato.

Da un successivo colloquio tra don Marco Monari e l'Architetto Barbara Fiorini, emerge subito la necessità di trovare docenti specializzati e di fama, oltre che creare un necessario comitato scientifico per l'organizzazione tecnica e logistica. Oltre a quelli operanti in Italia, occorre cercare docenti e tecnici disponibili operanti in Israele; in questo caso se ne potrà occupare il Professor David Cassuto o un collaboratore di sua fiducia.

I costi del corso di formazione saranno a totale carico dei partecipanti. Non è da escludere assolutamente la ricerca di contribuzioni pubbliche e private, per esempio dall'Ambasciata di Israele a Roma, da altre associazioni di categoria, da banche.

In futuro questa tipologia di specializzazione potrà essere estesa anche ad altre aree, come per esempio Sovana e Petra (Giordania).

## 6.3 Sviluppi ③

Al Progetto Culturale Pitigliano-Gerusalemme sono direttamente collegate due iniziative:

1) Corso di ebraico proposto dalla Diocesi di Pitigliano-Sovana-Orbetello e affidato al Liceo Statale «A. Rosmini» di Grosseto, organizzato con la collaborazione dell'associazione La Piccola Gerusalemme e del Comune di Pitigliano. L'inizio del corso è previsto – in caso di attivazione – il primo dicembre, tenuto dal Professor Dror Briskin, docente di ebraico all'Università degli Studi di Firenze, per la durata di

quarantadue ore, con sede nei locali della sinagoga di Pitigliano, concessa in uso dall'Associazione La Piccola Gerusalemme e dal Comune di Pitigliano. Il corso è inserito tra quelli proposti dall'agenzia formativa del liceo Rosmini (cf [www.rosminigr.it](http://www.rosminigr.it)).

Il costo del corso è a carico dei partecipanti, con eventuale partecipazione della Diocesi e dell'Associazione La Piccola Gerusalemme.

II) Conferenza sul Tempio di Gerusalemme e gli scavi archeologici, proposta dall'associazione La Piccola Gerusalemme. La Signora Elena Servi ha espresso il desiderio che il relatore possa essere il l'Archeologo Professor Dan Bahat, di Gerusalemme, e che la conferenza si svolga presso la sinagoga di Pitigliano.

**7. Referente e coordinatore del progetto:**

**Marco Monari**

Piazza del Plebiscito, 10 – 58051 Montiano (Gr)

Tel.: +39 0564 589805 / + 39 0564 616074

Mobile: +39 338 6596762

Email: [m.monari@pitigliano.chiesacattolica.it](mailto:m.monari@pitigliano.chiesacattolica.it) / [marc.monari@tiscali.it](mailto:marc.monari@tiscali.it)



Pitigliano, 2 gennaio 2015

**Il Vescovo**

Mons. Guglielmo Borghetti

*Guglielmo Borghetti*

**LA PICCOLA GERUSALEMME**

VIA FIRENZE, 116/A

58017 PITIGLIANO (GR)

TEL.: 0564616006

**Associazione La Piccola Gerusalemme**

Il Presidente: Elena Servi

*Elena Servi*